

# TORNATA DEL 27 NOVEMBRE 1872

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi = Telegramma del prefetto di Messina che sollecita provvedimenti circa i danni delle inondazioni. = Seguito della discussione generale del bilancio preventivo del Ministero degli esteri — Continuazione e termine del discorso del deputato Musolino in opposizione al Ministero sulla politica estera — Discorso del ministro per gli affari esteri in risposta ai vari oratori sulla politica del Gabinetto e in difesa dei suoi atti.*

La seduta è aperta all'una e tre quarti.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato.

FARINI, segretario, legge il sunto delle petizioni che seguono:

462. I proprietari ed esercenti mulini del mandamento di Cerzeto, provincia di Cosenza, invocano pronte modificazioni alla legge sul macinato.

463. Mennella Girolamo, del comune di Torre del Greco, chiede venga rilasciato a suo figlio Francesco, soldato nella real marina, il congedo assoluto.

464. Il sindaco di Sperlonga, provincia di Terra di Lavoro, trasmette un voto emesso da quel Consiglio comunale perchè sia data al cavaliere Danise la concessione della ferrovia da lui progettata da Napoli a Roma per Gaeta toccando Sperlonga.

## ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Chiedono un congedo per ragioni di pubblico servizio: l'onorevole Cavalletto di 15 giorni; l'onorevole Pecile di 10. L'onorevole Maluta ne chiede uno di otto giorni per affari domestici.

(Sono accordati.)

È giunto alla Presidenza il seguente telegramma spedito dal presidente del Consiglio provinciale di Messina:

« Presidente Camera deputati.

« Consiglio provinciale fa voto Governo perchè corra sollevare, larghi sussidi, esenzione tasse, popolazioni e proprietari danneggiati ultime alluvioni inondazioni questa provincia comprendendo anche sul progetto legge presentato Camera, territori Messina, Bauso, Calvaruso, Gualtieri, Milazzo, Santa Lucia, Meri, Barcellona, Marina di Patti, Antullo, Fiumedinisi, Itala, Mandanice, Santo Stefano di Briga, Limina, Guidomandri, Isola Alicuri di Lipari, Castroreale, Venetico,

Saponara, Villafranca, Mili, Galati, Mamertino, comuni provincia danneggiati. Interessa contemporaneamente commissario regio riportare Governo appoggiare telegraficamente questo voto con energia richiesta gravità ed urgenza circostanza, delibera pure si trasmetta e raccomandi questo voto presidenti Camere legislative e deputati provincia.

« Presidente Consiglio provinciale  
« Zirilli. »

## SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SUL BILANCIO PREVENTIVO DEGLI AFFARI ESTERI PEL 1873.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione generale del bilancio di prima previsione pel 1873 del Ministero degli affari esteri.

L'onorevole Musolino ha dovuto nella seduta di ieri interrompere il suo discorso per motivi di salute. Ora lo prego di continuare.

MUSOLINO. Signori, nella prima parte del mio discorso di ieri io ebbi l'onore di dimostrarvi che una questione romana esiste tuttora. Ed esiste, non pel puro fatto dell'occupazione di Roma, ma per l'inqualificabile imprevidenza del Governo che non seppe denunziare a tempo la Convenzione. Venendo a Roma noi abbiamo violato questa Convenzione. Il Governo francese ha protestato. L'Assemblea francese ha imposto al suo Governo l'obbligo di restaurare il potere temporale del Papa. Il presidente della repubblica ha accettato questo obbligo, chiedendo solo libertà di azione quanto alla scelta dei mezzi ed al tempo di operare. La questione dunque può essere riprodotta da un giorno all'altro. L'alternativa che ci sarà proposta sarà *sgombero di Roma o guerra!*

È possibile una guerra tra noi e la Francia? (*Si ride*) Possibile? È inevitabile. La Francia non può non farci la guerra! (*Mormorio a destra ed al centro*)

Ce la farà: